



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2201 del 02/04/2013

Prot n° 201300669 del 05/02/2013

Ditta proponente Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti Pioma-Fino

Oggetto Impianto mobile per il trattamento meccanico-biologico di rifiuti non differenziati non pericolosi di origine domestica e/o assimilati

Comune dell'intervento ATRI **Località**

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale ALL IV pt. 8) lett. t) D. Lgs 152/06 e smi

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali ing. Martini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo: avv. Valeri

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia. (TE) arch. Di Flavio (delegato)

Comandante Prov.le CFS - TE Isp. Sup. Palumbo (delegato)

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

Relazione istruttoria

Istruttore

dott. Scoccia

Il CCSR dell'area Fino-Piomba ricadente nell'ex ATO di TE, in seguito alla chiusura della maggior parte degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, attualmente si trova nella necessità di dover provvedere al trattamento ed allo smaltimento dei rifiuti dei comuni consorziati, in impianti fuori ATO, quindi con susseguente dispendio di risorse finanziarie, per cui ha deciso di avvalersi di un progetto tale da provvedere all'adeguamento degli impianti consortili siti nel Comune di Atri (TE), attraverso macchinari ed apparecchiature mobili.



L'impianto mobile è costituito da due sezioni: una sezione adibita al trito e vagliatura dei rifiuti; l'altra sezione è adibita alla stabilizzazione della frazione umida, cosiddetta di sottovaglio, proveniente dalla vagliatura dei rifiuti stessi. Questa parte dell'impianto verrà protetta da una tettoia in struttura metallica delle dimensioni di 12,00 x 30,00 m. I rifiuti da trattare provengono dai seguenti Comuni: Arsita, Atri, Bisenti, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti, Montefino, Pineto e Silvi.

La fase preliminare di identificazione ed accettazione dei rifiuti verrà effettuata secondo i dettami del provvedimento AIA 81/120-2009; oltre alla prima fase di identificazione del rifiuto (verifica codici CER) e della sua quantificazione, sui rifiuti verrà effettuata una caratterizzazione a campione sia nella frazione sopra-vaglio che nella frazione sotto-vaglio, attraverso un'analisi effettuata da un laboratorio esterno in possesso dei requisiti di legge.

Processo di Trattamento.

I rifiuti, dopo l'identificazione e la pesatura, verranno scaricati in un'area protetta, successivamente verranno caricati all'interno della tremoggia di un trituratore lento. Dopo la triturazione, attraverso un nastro trasportatore, vengono introdotti in un vaglio meccanico a tamburo rotante, all'interno del quale avviene la separazione tra la frazione umida e quella secca. Questa operazione avviene dopo l'operazione di deferrizzazione.

Dopo questa operazione i rifiuti sopra-vaglio verranno caricati e trasportati in discarica, mentre i rifiuti sotto-vaglio verranno trasportati all'interno dei bio-containers per essere stabilizzati.

La relazione tecnica riporta anche un paragrafo in cui sono descritte tutte le caratteristiche costruttive di funzionamento dell'impianto. E' un'elenco degli elementi meccanici e tecnici, di cui si riporta in relazione uno stralcio: "2 contenitori a tenuta stagna per la raccolta dei reflui di processo (indicato nel progetto con la sigla ATT01-02); 16 bio-containers a caricamento dall'alto che realizzano una perfetta chiusura stagna dopo il caricamento (indicato con APP01-APP16); un impianto per l'alimentazione idrica dei bio-containers per il controllo dell'umidità durante il processo (indicato nel progetto IMP02); 2 bio filtri per il trattamento dell'aria di processo espulsa (indicato con APPB1-B2).

Questo impianto verrà posizionato all'interno delle pertinenze dell'impianto della discarica, su apposita area, preparata ed asfaltata, con pendenze tali da far confluire le acque di prima pioggia in una conditoia collegata al sistema di trattamento delle acque reflue (Prescrizioni AIA).

La superficie esposta (piazzale, bio-containers, biofiltri) è di circa 2.900 mq.

Per la raccolta delle acque è stato anche previsto un pozzetto delle dimensioni pari a 2,00 di larghezza per 2,00 metri di lunghezza e 2,50 m di profondità tale da contenere due pompe da 1,5 kW di potenza in grado quindi di rilanciare l'acqua in detto impianto.

Gestione del Percolato

Il percolato in eccesso proveniente dall'umidità presente nei rifiuti in fase di stabilizzazione, verrà smaltito mediante trasporto con idonee autocisterne in depuratori autorizzati.

Trattamento di biostabilizzazione

Il trattamento viene effettuato in stabilizzazione aerobica, con temperatura e umidità controllata. La tecnica prevede l'utilizzo di reattori e di biofiltri. La fase di bioossidazione del sottovaglio dura circa dagli 8 ai 14 gg, a seconda del grado di stabilità voluto per il materiale. Il materiale così ottenuto verrà smaltito nell'impianto AIA del consorzio con il codice CER 19 05 03 (compost fuori specifica). Il materiale di sopra-vaglio, nel caso in cui non può essere trasportato (ex CDR) in impianti dedicati, verrà smaltito direttamente nell'impianto AIA con codice CER 19 12 12 (altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11* -contenenti sostanze pericolose -).

RIFIUTI TRATTATI

Impianto mobile presso la discarica in località S. Lucia di Atri
Riassumendo

Il ciclo di lavorazione è il seguente:

- Conferimento rifiuti in accettazione su apposita area di scarico
- Triturazione
- Vagliatura
- Trasporto del materiale sopravaglio in discarica
- Caricamento materiale sottovaglio nei biocontainers
- Ciclo di stabilizzazione in biocontainers
- Trasporto del sottovaglio stabilizzato in discarica.

Codice CER, Descrizione, Quantità annue in ton

20 02 01	Rifiuti biodegradabili	1.200 t/a
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili	1.000 t/a
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	9.450 t/a
20 03 02	Rifiuti dei mercati	500 t/a



GIUNTA REGIONALE

20 03 03	Rifiuti della pulizia stradale	200 t/a
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	150 t/a
	totale -----	12.500 t/a

Il funzionamento dell'impianto è calcolato per 306 g/a.

RUMORE

Per quanto riguarda il rumore, in relazione è riportato che le macchine operatrici sono tutte su gomma ed omologate per la circolazione stradale, per cui i rumori emessi sono quelli provenienti dai tubi di scappamento omologati unitamente al mezzo, così come i carters insonorizzati. Si è di fronte a macchine operatrici equiparabili agli autotreni che circolano in strada.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti Pioma-Fino

per l'intervento avente per oggetto:

Impianto mobile per il trattamento meccanico-biologico di rifiuti non differenziati non pericolosi di origine domestica e/o assimilati

da realizzarsi nel Comune di ATRI

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE**DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

In quanto è necessario acquisire:

1. la relazione sull'impatto acustico;
2. una relazione sulla valutazione delle emissioni in atmosfera.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

ing. Martini (delegato)

avv. Valeri

dott. Gerardini

(TE) arch. Di Flavio (delegato)

Isp.Sup. Palumbo (delegato)

geol. Ferrandino (delegato)

Di Carlo

(segretario verbalizzante)



GIUNTA REGIONALE

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.